

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali dell'ufficio, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La nostra Cassa di Risparmio.

Ci fu comunicato il rendiconto per l'esercizio 1903, approvato dal Consiglio comunale il 19 settembre a. v., della benemerita nostra Cassa di Risparmio; e ne faremo un esame riassuntivo.

Continuo incremento.

E' con vero compiacimento che possiamo constatare ogni anno il progressivo incremento di questo importante istituto e seguire le tracce della sua feconda operosità, d'onde trae largo sussidio di capitali e virtù educatrice di provvidenza, la provincia del Friuli.

Il rendiconto per l'anno 1903 è, come sempre, un documento interessante, dove, fra l'austera rigidità dei numeri, si trovano condensate chiare illustrazioni di fatti d'ordine morale ed amministrativo che riguardano l'istituto.

I risultati ottenuti, offrono nuova conferma delle condizioni sempre più floride della Cassa. Le sue attività ascendevano al 31 dicembre 1903 a L. 16,631,706.77 e presentavano un aumento di L. 476,000, su quelle risultanti alla fine dell'anno 1902. Sulla base di queste importanti disponibilità, che fanno prova della fiducia ondata è circondato l'istituto, ebbero largo sviluppo le sue operazioni attive, principalmente rappresentate dai mutui e dagli sconti.

Le somme ingenti consacrate a questi impieghi, stanno a dimostrare che i denari raccolti vanno a fecondare le private iniziative e le opere di pubblica utilità. I mutui crebbero da L. 6,008,738, a L. 7,226,419, ad anche lo sconto cambi ebbe uno sviluppo più importante dell'esercizio precedente. La mitezza del tasso diede maggiore impulso a queste operazioni. Con questo sistema si mette in pratica l'idea moderna circa, alla partecipazione agli utili da concedersi ai propri clienti, partecipazione che consistesse appunto nella tenuità del saggio.

Per investimento dei fondi ordinari e di quelli della riserva, la Cassa possiede titoli pubblici di primo ordine valutati in bilancio L. 7,222,660.29. Questa valutazione rappresentava un margine di utile per l'istituto di L. 348,104.96.

I depositi a frutto si mantengono da qualche anno stazionari intorno ai quattordici milioni. Notiamo fra i depositi, che quelli a piccolo risparmio rappresentano la ingente cifra di L. 953,411.83, ripartita su 2623 libretti.

Le beneficenze dell'istituto.

Oltre alle operazioni proprie dell'istituto ed al servizio di cassa gratuito a favore di varie opere pie della città, la Cassa svolge la sua azione con sempre maggiore larghezza nel campo morale, con riflesso ai compiti nuovi che i nuovi tempi le assegnano. Si può dire che non si accenti ad opere di carità o di pubblica utilità, senza che si pensi alla Cassa di Risparmio onde avere i mezzi per attuarle. E' questo il forziere al quale si appuntano le speranze di hiantropi e di progettisti. Dagli istituti di assistenza alle scuole operaie, dalle cattedre ambulanti agli incoraggiamenti alle piccole industrie ed all'agricoltura, è la Cassa di Risparmio che provvede con sussidi o con prestiti di favore.

La nostra Cassa di Risparmio è una potenza economica che si esplica

o si evolve ognora più con sentimenti altruistici, ed acquista nuovi titoli quindi alla pubblica riconoscenza. Dalla sua fondazione al 31 dicembre 1903, furono erogate a scopi di beneficenza e di pubblica utilità L. 324,907.04.

Utili e patrimonio.

La somma complessiva degli utili conseguiti nel 1903, ascende a L. 191,242.61, cifra rilevante ma non eccessiva, ove si tenga conto dell'ingente lavoro che l'ha procurato. Per conseguire le anzidette L. 191,242.61 di utili, la Cassa ha pagato L. 69,321.60 di pubblici aggravii, il che vuol dire che un terzo dei suoi utili li ha versati allo Stato. E questo tributo, che a noi sembra non lieve, va aumentando di anno in anno.

Il patrimonio dell'istituto, compreso il fondo per le oscillazioni dei valori, saliva al 31 dicembre 1903 a L. 2,144,175.02. In vent'otto anni di vita operosa e feconda, l'istituto poté raccogliere l'ingente patrimonio di oltre due milioni! L'accrescere del patrimonio garantisce la vita sicura dell'avvenire, e ciò che è importantissimo, la esplicazione sempre più larga dell'azione democratica dell'istituto in favore delle classi meno abbienti.

Constatati questi risultati veramente notevoli, viene spontanea sulla penna la parola dell'elogio: al presidente avv. cav. Capoliani ed al consiglio di cui taluni membri prestano da anni l'intelligenza e l'opera loro; al direttore cav. Bonini che tanto perspicace amore consacra all'istituto affidatogli; a tutti gli impiegati che, fatto la guida di lui, gareggiano nel prestarsi al sempre maggiore prosperamento della nostra Cassa di risparmio, la vigile aiutatrice di ogni utile iniziativa e di ogni azione benefica.

Parlamento Nazionale

CAMERA. — Dopo una lunga serie d'interrogazioni, si riprende a discutere il trattato di commercio con la Svizzera. Parlano: Chiesa Eugenio, Borsaralli, Scalmi, Priacetti, Abignente, Relatore, Tittoni ministro degli esteri, Rava ministro di agricoltura industria e commercio, Luzzati ministro del tesoro. Il trattato è quindi approvato, anche a scrutinio segreto, con 204 voti contro 30.

In Italia e fuori.

Anche ieri, alla Camera ungherese si ebbe una seduta tumultuosa. Molto probabilmente, Tisza finirà coll'ottenere da Francesco Giuseppe re d'Ungheria lo scioglimento. Si annunzia che gli reossi a Vienna, certo per chiedere tale facoltà.

A Talsano, contrada vicina a Taranto, tal Ovidio Padova di Tomaso, «giustapugante», seccato dalle molestie che un bambino di cinque anni gli dava, con un trapano lo colpiva al capo, rendendolo esanime al suolo. La donna di lui gridò: e quella beiva uccise lei pure! Accorse un'altra nipote: l'Ovidio la ferì. Fuggiti poi campì, rientro la sera in città, e assistette ad una rappresentazione in teatro. L. Le arrestarono dopo, al caffè, mentre cantellinava un bicchierino. Ha diecinove anni.

I Teleg. della Patria porta il n. 1-38

stenza; e, attratta dalle cure del piccolo si sarebbe sentita ben più legata alla famiglia. Eppoi era così bella! Sapeva tanto bene disarmarlo con un sorriso che cosa non avrebbe dato per uno di quei momenti d'espansione, nei quali la donna sua si faceva tenera affettuosa e gli chiedeva un favore?

Il gran giorno venne, e fu verso la fine di luglio. I Vermeil avevano lasciato Parigi e anche Mailleners aveva condotto la moglie alla Rochetta. Dopo una delle sconfitte in cui il suo orgoglio era stato ferito mortalmente da una donna salita da umile condizione quasi, alla nobiltà, ella aveva pregato suo marito piangendo, d'allontanarla da Parigi; aveva accampato la scusa che per il parto voleva esser accanto alla madre, curata ed assistita da lei. Mailleners piegò come sempre il capo, vinto dominato da quell'essere capriccioso per il quale nessun sacrificio gli sarebbe parveva grave.

Il parto si compì felicemente. Manuella era stesa languidamente nel suo letto, fra leggere coperte di seta; calavata; sera, le finestre erano aperte e vi entrava una luce smorta e fioca, dalla campagna veniva a tratti il suono delle corne

CRONACA PROVINCIALE

POLCENIGO.

La dignità dimissione del Sindaco. Orist Municipale? Il 25 novembre ultimo scorso il conte Piero Foscarini Presidente del Convegno Regionale Veneto di protesta contro le offese alla nazionalità italiana sollecitava anche il Sindaco di Polcenigo a mandare prontamente la sua adesione al solenne congresso.

Il Sindaco co. Alderico di Polcenigo, annuendo alla patriottica manifestazione, si dava premura di far inscrivere nell'ordine del giorno della Seduta Consigliare indetta per il giorno 7 dicembre corrente, anche l'oggetto riguardante la partecipazione del Comune alla protesta dell'Italia intera.

Ma disgraziatamente quella seduta andava deserta per mancanza del numero legale di consiglieri. Posteriormente, ed anzi il giorno 10 dicembre, l'egregio Sindaco ricaveva altra lettera dal Presidente Foscarini, nella quale lo sollecitava a mandare non solo l'adesione — di cui non ammetteva alcun dubbio — ma anche la dichiarazione del suo intervento personale, sul quale molto vi contava.

A tale sollecitatoria, il Sindaco rispondeva tosto che — spiacentissimo di non poter per motivi personali intervenire al convegno — prevedeva il co. Foscarini che avrebbe mandato in sua vece l'assessore municipale signor Camillo Curioni. Sottoposta alla ratifica del Consiglio Comunale — convocato il giorno 13 corrente — la proposta del Sindaco, questa veniva respinta con voti 10, avendo ottenuto 4 soli voti favorevoli.

Il consigliere Patrizio Antonio, dopo ciò, spiegò un foglio di carta e lesse il seguente memorabile ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale plaude a sì associa alla protesta ecc. — dispiacente di non poter mandare un Rappresentante al Convegno Regionale Veneto di Venezia stante le critiche condizioni del Bilancio».

Naturalmente si volle dividere in due parti il presente ordine del giorno: la prima parte importante protesta venne deliberata all'unanimità; la seconda parte riguardante la vergognosa economia venne accettata da ben 10 consiglieri. Venne solo respinta dai signori Polcenigo co. Alderico, Curioni Camillo, Lachin Luigi e Zia Giacinto.

Così per la miseria di quindici miserabilissime lire non si vuole che la patriottica Polcenigo — sempre prima fra le prime ad accorrere nei bisogni della Patria — venga rappresentata in un Convegno di protesta, dove palpita l'anima della Nazione, giustamente indignata dalle ingiustizie, feroci, abominevoli ire di stranieri contro fratelli nostri irredenti.

Così si cade tanto nel ridicolo e nell'osceno, impudentemente dichiarando critiche le condizioni del nostro bilancio, che si chiude con 40 mila lire senza bisogno di accrescere neppure di un centesimo la sovrimposta, dopo che è bene che ognuno lo sappia — si poté dare sfogo alle rilevanti spese per la costruzione del Cimiero in Polcenigo, dell'acquedotto di Coltura, del fabbricati scolastici, del riordinamento delle scuole, della regolare manutenzione stradale, del lo devole funzionamento di tutti i pubblici servizi!

Cabernolt, una contadina, sana e forte, il fanciullo era gracilissimo, tutto temevano per quest'esserino fragile, un soffio bastava a spegnerlo. Mailleners ed i Vermeil erano inquietissimi e già la contessa Massimina aveva fatto qualche parola alla figlia. Mezz'ora più tardi Alfonso rientrava nella camera della moglie. Questa, coi grandi occhi fissi alla finestra sembrava affatto estranea al mondo che la circondava; il suo volto nella sofferenza pareva quasi purificato; spiccava l'arco perfetto delle sopracciglia e la ciglia che mettevano un'ombra lieve sulle guance bianchissime. Alfonso si chinò sul suo viso dicendole dolcemente. — Cara, amate il vostro bambino? La giovane sollevò il capo attenta, impensierita, domandandogli a sua volta. — Perché mi fate questa domanda? Egli entò, tosti leggermente, sentì saltargli al volto una fiamma improvvisa. Lo rissaltava, davanti allo sguardo di quella donna che egli idolatrava, la solita timidezza. — Il vostro bambino, Manuella, è debolissimo, o almeno non è certo

Va da sé, che — innanzi alla prepotenza indecente della maggioranza del Consiglio — il sindaco diede immediatamente le dimissioni dell'importante ufficio, facendo seguire quella di consigliere.

Fecero altrettanto i signori Curioni Camillo, Lachin Luigi e Zia Giacinto. In tal modo se ne va la parte migliore del Consiglio Comunale, che ridotto a degradanti proporzioni (avendo antecedentemente rinunciato i consiglieri Lucchin Raimondo, Ferro Federico e Cosmo Alessandro) non può che aver vita, se non precaria, infelice sempre.

Per le smodate idee di ambizione di qualcuno, per indagne genuesi di qualche altro, ecco come può andar a tramontare la sorte di un paese, il quale avendo pure dei buonissimi elementi per una saggia amministrazione — sta raccogliendo il frutto dell'amara discordia seminata da chi ha tutto da guadagnare — nelle scghe torbide. All'egregio co. Alderico Polcenigo che chiude la vita amministrativa colla serenità dell'uomo che ha compiuto il suo dovere, ai suoi bravi e valorosi seguaci, il nostro saluto di liberi cittadini.

NIMIS.

Scuola di disegno. 15. — Ai primi del mese è stata aperta la scuola di disegno applicata alle arti ed alle industrie, di nuova istituzione. Ora le iscrizioni sono chiuse e la scuola comincia le sue lezioni regolarmente. L'apertura di detta scuola è stata accolta con generale soddisfazione dal paese, e di ciò ne è prova il rilevante numero degli iscritti, che andrà certamente aumentando.

Nimis, paese che dà un grande contingente d'operai emigranti comprende che tale istituzione merita d'essere incoraggiata poiché da essa si ripromette un rilevante vantaggio economico e morale. Il nostro operaio, che emigra la maggior parte dell'anno, ha bisogno di conoscere quelle cognizioni tecniche, che nella incessante gara del lavoro, lo renda superiore a quello che lo fu sin qui.

È confidiamo che il titolare della scuola sig. Baraldi saprà corrispondere alle aspettative del paese. — Scuola per gli analfabeti. Con le norme segnate dalla nuova legge sulla istruzione obbligatoria è stata aperta nel capoluogo una scuola serale per gli analfabeti e di complemento per coloro che sanno già leggere e scrivere. Insegnanti preposti alla stessa vi sono: il locale direttore didattico pel il corso e le maestre signorina Regina Saito e signora Accopper per il I. corso.

Arredamento scolastico. E giacché sono a parlare di scuole vi segnalo con grande compiacimento come il locale Municipio con una non lieve spesa, attenda al completamento dell'arredamento didattico di tutte le 10 scuole del Comune.

Il sacrificio finanziario che ora fa il Comune verrà indubbiamente compensato e largamente, poiché è risaputo che l'arredamento didattico è un principale fattore per la popolare istruzione.

I lavori dell'acquedotto, seguiti con vivo interesse dalla popolazione, sono giunti a buon punto e si spera in breve, se il tempo non persista in male, di poter incominciare la camera di presa a Torlano.

Lavori stradali. Un'ottima idea quella dell'Amministrazione comunale è quella di aver deliberato di riattare in diversi punti la strada Torlano-Platichia e segnatamente il rialzo della tratta così detta del Ponte sul Cornappo.

Il deliberato trovò il plauso in tutti gli abitanti della valle e corrispose anche ad incessanti inviti della autorità tutoria.

Banca di Nimis. Il nuovo istituto di credito di questo paese, comincerà a funzionare il primo gennaio venturo ed avrà la sua sede nella palazzina testè costruita dal sig. Candini. Auguri al nuovo istituto.

Casi agraria. La benemerita Associazione Agraria di Udine, per mezzo del solerte Circolo Agricolo di Tarcento, ha offerto a questo Comune di fare in questo territorio, gratuitamente, degli esperimenti con nuovi strumenti con nuovi strumenti agricoli.

In tal modo viene offerta a questi agricoltori la possibilità di esperimentare gli attrezzi agrari perfezionati dalla scienza, prima di farne l'acquisto. Il Municipio ha aderito di buon grado alla nobile iniziativa e già qualche agricoltore ha offerto i suoi poderi per l'esperimento.

SPILIMBERGO. — Bientoni amministrativi. Vi mando la nuova lista (la seconda) oggi comparsa.

- 1. Mongiat Giacomo, Spilimbergo
2. Pognani avv. Antonio id.
3. Lanfrat Vincenzo id. (1)
4. Concarì D. Francesco id.
5. Conca Gio. Battista id. (1)
6. Durigon Lorenzo id.
7. De Rosa Alessandro fu Domenico id.
8. Zatti D. Luigi id. (1)
9. Cimattoribus Antonio id. (1)
10. Saccarini Antonio id.
11. Saccarini Francesco id.
12. Coma Sebastiano id.
13. Gris Napoleone id. (1)
14. Lini D. Torquato id.
15. Andervolt Raffaele, Gaio
16. Colonello Sante, Gradisca
17. De Paoli Antonio Gottardo, Istrago id.
18. Martina Francesco, Tauriano
19. Indri Francesco id.
20. Francescon Antonio, Barbaano

Come si vede, questa lista contiene quattro nomi di più essendo solo sedici i consiglieri da eleggersi.

La scheda contenente i predetti nomi, comunicatami oggi da un amico, a tergo porta scritto in lapis: I nostri oppositori negano l'istruzione e l'educazione all'uomo perché diventati accattoriti, ed allora gli offrono la Casa di Ricovero!!! Anche la nota umoristica non manca.

E bastasse questa seconda lista. Ieri sera una ventina di elettori della frazione di Tauriano si radunarono e dopo breve discussione decisero di formare da soli una lista!

E ancora. Per domenica, stando ai «si dice», verrà distribuita una quarta lista! I candidati non mancano, forse saranno anche troppi. Ci auguriamo che fra tanti, gli elettori sappiano trovare persone serie, che sieno capaci di amministrare, giacché di tali persone il nostro Comune ha bisogno, e molto.

(1) I segnati col richiamo fanno parte anche della prima lista.

Tiro a segno. Domenica ultima lezione di tiro. I soci sono preparati di intervenire. — Sagra. Domani in Pozzo si ballerà su una spaziosa piattaforma. La distinta

tanto forte quanto noi lo speravamo. — Mi volete ancora rimproverare gli strappazzi — esclamò ella con voce aspra, parmi non sia questo il momento migliore! — Dio me ne guardi Manuella! vi amo troppo per farlo, ora poi! Non a noi io penso, a nostro figlio. — A lui? — Non so come esprimermi moribondo Alfonso prendendo quasi il suo dominio sotto lo sguardo acuto della moglie che egli sentiva fisso sopra di sé, in attitudine ostile, fredda. Non vorrei allarmarvi, darvi inquietudini; ma il medico m'ha parlato ora seriamente.

— Ci sarebbe pericolo? — domandò con inquietudine la madre. — Pericolo... non si sa... soltanto, vi sono dei bambini che hanno assoluto bisogno del latte della madre, quello è l'unico nutrimento che possa alimentarli senza scosse. — Ma non capite che io mi condanno a due anni di reclusione? Manuella, vostra madre, vi ha pur allevato, e vostra madre ebbe tanto cuore e tanta bontà d'allevare anche una creaturina non sua, una creaturina fragile e debole come il nostro bimbo.

(Continua)

orchestra di S. Martino suonerà scelti ballabili.

Parte. In Rauscedo ignoti ladri entrati, dopo forzata l'inferrata di una finestra, nella casa di Marco D'Andrea rubarono un soprabito ed un paio di calzoni.

VENIZIONE.

Feste religiose. (1) Ciro. — Martedì 13 corr. sotto una continua pioggia ebbero luogo i solenni festeggiamenti in onore di S. Lucia. Nonostante il pessimo tempo numeroso pubblico partecipò alla grande e tradizionale festa. Al mattino alle ore otto il Comitato per le feste si recò ad attendere fuori le porte del paese la distinta banda ed orchestra di Tarcento.

I musicanti percorsero le vie del paese suonando allegre marce e l'orchestra accompagnò divinamente la SS. Messa in canto e le altre funzioni religiose. Al pranzo, che il comitato offerse ai suonatori, parlarono il sig. Sindaco e l'insegnante Umberto Croci, segretario del comitato, che ringraziò tutti ed in modo speciale il sig. Toffoletti Napoleone che con molta cura si prestò per l'incremento di questa festa popolare e volle così onorare il paese natio. Alla cena parò applaudito il nostro bravo e simpatico segretario, sig. Aristide Sauti; ed alle sette di sera tutti i suonatori ripartirono lasciando in noi un'ottima impressione e l'augurio di un presto arrivederci.

(2) Raccomandiamo al nostro corrispondente maggiore sollecitudine d'informazioni.

TOLMEZZO.

Atti inauditi di due mariuoli. Loro costituzione in carcere.

16. — Si costituirono quest'oggi in carcere certi Adami Davide di anni 15 e Gussani Libero d'anni 16 in seguito a sentenza contumaciale di condanna del primo a mesi tre, del secondo a mesi 6 di reclusione per furto di tre capre in danno di Concina Giuseppe che si trovavano a pascolare insieme ad altre 70 circa. I due mariuoli, per evitare che le capre bellissero, tagliarono loro la lingua, poi, dando prova di inaudita malignità e male animo, tagliarono le mamelle, asportandone non si sa dove due, ed appiccando i resti dalla terza ad un albero!

— In libertà. Ieri ritornò a rivider le stelle certo Martellosi Faustino detenuto dal 16 ottobre pp., arrestato per oltraggio alle Guardie di P. S. di Pontabba.

CIVIDALE.

Consorzio antifillosserico. 1. Presidente del Consorzio antifillosserico di Cividale ha convocato per il giorno 22 corr. alle ore 9 e mezza il Consiglio di direzione nell'ufficio del Consorzio agrario per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazione della Presidenza;
2. Spoglio della votazione, modificazioni allo Statuto;
3. Carta calcimetrica;
4. Proposte relative alla forzatura degli innesti.
Siamo lieti di poter constatare che questa utile istituzione va acquistando sempre maggior favore e che è animata dalle migliori intenzioni per ottenere lo scopo che si è proposto di far fronte al più terribile nemico della nostra viticoltura.

Società operaie. Domenica p. v. avranno luogo le elezioni generali alla Società operaia. La lista dei candidati proclamati nell'ultima seduta della Commissione incaricata della sua formazione è la seguente: Mesaglio Antonio, Moro Felice, Bernardis Luigi, Battocciotti Antonio, Del Fiorentino ing. Matteo, Fulvio Giovanni, de Biasi Giacomo, Deotti Cristiano, Cantarutti Augusto, Palini Aristodemo, Baltrame Umberto, Zanuttini Ettore, Pozzo Tobia, Venturini Domenico, Rizzi Carlo, Dorli Giuseppe, Miani Nicolò, Del Torre Pietro, Barzi Luigi, Ceconi Angelo. Alla Presidenza non c'è che un solo candidato, il cav. avv. Antonio Pollie, nome caro e autorevole sul quale convergono i voti della grandissima maggioranza dei soci. Società «Dante Alighieri». Offerte raccolte dal socio ordinario dott. F. Accordini, come protesta per i fatti di Innsbruck: Accordini dott. Francesco I., sav. Carlo Rinaldi I., maestro Saverio Bizzari I., Manzocco Alessandro I., Baltrame Umberto I., Gioia Giovanni I., dott. Giuseppe Bianchi I., Antonio Orton I., Ugo Fidora I. Offerte dell'on. Mergurgo alla «Banda». L'on. Mergurgo, per protestare contro i fatti d'Innsbruck, ha offerto alla «Banda» l. 10.

APPENDICE 59

PASSIONE FATALE

Dopo uno di quei ricevimenti, dopo una visita in cui Manuella si sentiva ricevuta giacilmente e per convenienza, ella usciva disperata, umiliata, esasperatissima, maleducando tutti, imprecando a sé stessa, alla debolezza sua, a chi le aveva quasi imposto quel sacrificio, a suo marito causa innocente della sua infelicità! Mailleners indovinava lo stato d'animo della moglie egli se n'era sentito addolorato dapprima, e in silenzio nel suo studio aveva pianto amare lacrime: a che serviva dunque la ricchezza, se la donna per la quale egli aveva fatto tanti atti d'abnegazione, non era felice? Poi, poco a poco, s'era abituato alle sue stravaganze e non gliene moveva lagnò, se non per ricordarle che ella non doveva e non poteva esporri a forti strapazzi, per la creaturina che tra pochi mesi sarebbe venuta alla luce. Confidava pure che, una volta madre, la donna avrebbe da sola compreso il grave disordine della sua esi-

diessa
re dalla
i trat-
benefi-
tuzioni
proposta
non alla
in senso,
Giunta
oli che
mandano
spazio
Conti
olo rac-
Schiavi.
e d' in-
uente:
que-
della
essione
ento, e
igione,
sigenza
recinti
rtili.
dice il
sugli-
tà del
to Re-
3, ri-
pegola-
mem-
rativo
tremi
uogo,
dice
molto
redo
possa
con-
ci e u-
e che
dei
Os-
sun-
esa-
voto
risori
anche
ette-
posta
o-
e.
diog-
me e
anche
del
più
dal
rac-
alla
so-
que-
viva.
pro-
o a
siva
kerò
ino-
ano
are
ri-
ieri
bbe
per
un-
ta e
i il
sta,
osti
ona
zi,
nti
au-
ce-
di
dis-
no-
io,
ato
so-
on-
za
ab-
oni
e
so-
che
era

esprimere alla Giunta i ringraziamenti della « Dante Alighieri » per la offerta di lire cento deliberata dalla Giunta in segno di protesta contro i selvaggi fatti d'Innsbruk. La espressione dei nostri sentimenti, dopo l'errore, è tanto più opportuna dacché è venuta la notizia che il Governo ha proibito il novvegno che doveva aver luogo a Venezia, e che sarebbe imposta una magnifica, solenne manifestazione della solidarietà fra gli italiani della regione veneta e quelli della regione Giulia e del Trentino, nella lotta in difesa della nostra nazionalità. Nelle presenti condizioni è conveniente che una voce si levi nel Consiglio di questa città per attestare ancora una volta lo spirito che ci anima a favore dei nostri fratelli.

Il Sindaco espresse la piena adesione della Giunta a quanto ha detto il consigliere Schiavi.

— Utile Raccomandazione.

La ben nota ditta Carlo Mocenigo di qui, raccomanda alla sua rispettabile clientela che desidera far compra di cappelli, di beretti e di calzature a voler anticipare gli acquisti, dacché aspettando gli ultimi giorni, antecedenti alle feste natalizie, causa la grande affluenza di compratori, non potrebbe fare la scelta con tutte le volute comodità e pretendere di essere serviti bene e con la veluta prontezza.

Avvertendosi pure la signora di città e provincia che hanno ricevuto il catalogo illustrato di cappelli, che, stante la stagione avanzata, fu ormai praticato un forte ribasso sui prezzi. In occasione poi del forte lavoro per le feste natalizie la suddetta Ditta ha provveduto per un sollecito servizio di spedizione in modo che le ordinazioni fuori di città saranno inviate in giornata.

— Teatro Minerva.

Prima notte è uno dei soliti pasticci confezionato a base di situazioni arrischiata e provocanti. Sichel, Guasti, Bracci, Ciarli e la signora Saporetto - Sichel, Brunini-Privato, Cina e tutti gli altri, creando la macchietta, e recitando con molta vis comica riescono a condurre a buon porto la raffazzonatura del sigg. Kerout e Barré.

Questa sera altra novità: Il figlio soprannaturale di Grenet, Dancourt e Vaucaire.

Le signorine possono intervenire allo spettacolo.

— Un bel posto in concorso.

Presso la Banca Popolare Goriziana in Gorizia è aperto il concorso ad un posto di Cassiere con la prima retribuzione di annue Corone Duemila.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31 Dicembre 1904.

In IV pagina cronache e Gazzettino

Confetti Costanzi.

Garantiscono infallibilmente tutte le malattie della vie urinarie, evitando con questo l'uso delle pericolosissime candele e le possibili operazioni per i restringimenti uretrali.

Domandare alle buone farmacie i medicinali Costanzi o chiedersi all'inventore A. Salvati Costanzi, Morgellina 4, Napoli.

Camera del lavoro. — Domani giornata di riunioni.

Le statutole sono invitate ad un'assemblea per domenica, alle ore 14, ed è fatta preghiera a tutte le compagne di non mancare e di condurre seco anche le non iscritte.

Le tessitrici sono convocate per le ore 13; si vorrebbero gettare le basi di una vasta associazione fra le tessitrici, cotoneiere ecc.; perciò si domanda alle iscritte che condurranno anche le non iscritte.

Per la lega metallurgica vi è un altro invito, alle 14: ad una conferenza; nella quale oratori saranno il prof. Enrico Mercatali e l'avv. Emilio Driussi.

Circolo Socialista. — I socialisti tennero l'altra sera, l'annunciata seduta.

Si accettarono le dimissioni, da membri del consiglio direttivo, dei signori Cosattini, Mattiussi, Barbetti, Bergamasco e Moro e si indissero le elezioni del nuovo consiglio, per il giorno di domani.

Fu deliberato l'invio di una lettera all'on. Ferri, per invitare a tenere una conferenza ad Udine. Furono poi commossi al Circolo una diecina di soci nuovi.

— Unione agenti di commercio.

Nell'assemblea che tennero ieri sera gli agenti di commercio, fu approvato il bilancio preventivo 1905.

Il Presidente ragioniere Ettore Driussi diede comunicazione della nomina del nuovo medico sociale dott. Borghese e del segretario sig. Italo Valerio.

MOLINO avviato, con tre macchine, vanderrebbe subito. Ma pretese. Posizione adatta anche per opifici. Per trattative rivolgersi al sig. Ferruglio Giovanni in Belluno.

— Beneficenza.

Per il Ricreatorio femminile popolare I. P. C. L. 200

Avv. G. Caisutti in morte del padre dell'avv. Comelli L. 5.

D. Guido Bertoldi lire 2

La direzione riconoscente rigrazia a nome delle figlie del popolo.

Corriere Giudiziario
TRIBUNALE DI UDINE.
Contro il diffamatore
del Cappellano dell'Ospitale

Si svolse ieri il dibattimento contro il Cappellano dell'Ospitale don Giuseppe Comelli: il macchiaiolo Francesco Tosolini detto Ber, nato a Treppo Grande e ora domiciliato a Trieste. Delle ingiuste scenate sue contro il buon prete Comelli, abbiamo già narrato; come lo ingiuriasse e diffamasse e minacciasse più volte « in luogo pubblico » — sul piazzale della Stazione e in Piazza Vittorio Emanuele, fra altro; e come gli scrivesse anche lettere diffamatorie, perchè voleva ottenere che facesse « dimettere » (licenziare) dall'Ospitale l'aiutante cuoca Ida Adams, della quale era innamorato.

Difensore del Tosolini è l'avvocato Forni.

Don Giuseppe Comelli si è costituito Parte Civile, con l'avvocato Sartogo.

Il processo

Un « bel tipo », l'accusato: egli, più che sedersi, sta semisdraiato sulla panca di legno, poggiando il braccio destro sul davanzale della finestra e sul braccio il capo, sorridendo, dondolando la gamba destra accovallata sulla sinistra: un'aria da bulo, proprio.

Don Comelli conferma la querela e si riporta alla medesima. Si tratta d'ingiurie gravissime, massime per il suo carattere sacerdotale; e quel che è peggio, ripetute, prolungate: ch'egli, cioè, avesse abusato dei segreti che la Ida gli aveva narrati in confessione, svelandoli alla moglie del Tosolini e portando la discordia e l'inferno nella di lui famiglia.

Perché si comprenda il « genere » dei segreti, diremo che l'Adams si serviva in casa del Tosolini, e da tale occupazione era nata una bambina; e che anche dopo, il Tosolini avrebbe voluto continuare le sue relazioni con lei, scrivendole dappertutto dov'ella andava a servire, chiedendole di nuove i suoi amori, « perseguitandola » anche quando si trovava come sottocuoca nell'ospedale.

Il presidente dott. Zanutta legge la querela, e man mano che vi sono citate le lettere ingiuriose che il sacerdote Comelli ha ricevute, le fa leggere dal querelante; poi domanda all'imputato:

— E' vostra sta lettera?

— Nossignor.

— L'avete scritta voi?

— Nossignor.

— Fatta scrivere?

— Nossignor.

Poi l'imputato si alza con aria semispavalda si avvanza verso i giudici, appoggiando il corpo sulla spalliera di una sedia, incrociando le gambe e appoggiando il destro piede alle assicelle della medesima; e prorompe:

— Siccome che il dibattimento bisogna svolgerlo, lo domando...

— Domanderete dopo: silenzio, adesso!

— Siccome sulla piazza di Udine da molto tempo si mormorava queste cose... il quale io voglio vedere la lettera...

Ma per quanto gliela si mostri, egli non riconosce « il carattere » di nessuna, nessuna fu scritta o mandata da lui. Così le varie scenate contro il buon cappellano e delle parolacce e degli spintoni con cui più volte lo investì e delle accuse lanciate in discorsi con altri — nulla o quasi ricorda: tanto che lo stesso pubblico (fra esso, molti poveri diavoli, cui l'Ospedale non è, pur troppo, sconosciuto) ride alle sue perentorie denegazioni.

La scena sul piazzale della Stazione, durata circa dieci minuti e sulla quale parecchi sono i testimoni?

— Non ricordo... Perché il 9 settembre me ne successo un caso in casa mia... No so... forse... Mi dicono loro... se no, non mi rammento bene...

L'avv. Sartogo vorrebbe deporre in atti, per l'opportuno raffronto, una lettera che il Tosolini avrebbe diretto al cappellano da Trieste: i giudici potranno così raffrontare la scrittura delle une e delle altre.

— Mi oppongo in modo assoluto! — esclama l'avv. Forni che sostiene la difesa con tutto il suo vigore.

Domanda di rinvio.

Terminata la lettura della lunga querela (lunga perchè molti sono i fatti e parecchie le lettere), il presidente chiede al Tosolini che cosa abbia da dire.

— Mi, egregio signor Presidente, dirò che mi hanno menato per vie spartate della combinazione della querela. Perciò voglio che sia sentuta anche la superiora dell'Ospitale e che siano sentuti anche i miei testimoni; e domando il rinvio...

L'avv. Forni appoggia.

L'avv. Sartogo e il Pubblico Ministero si oppongono: sono due mesi che la querela è in piedi. Il Tribunale si ritira: e pochi minuti dopo essa pronunciando ordinanza che dichiara infondata la domanda e la respinge.

Il difensore protesta, ricordando che oggi stesso vi furono pratiche di accordi: e quindi si doveva lasciare tempo alla trattativa...

— Tramontata seduta stante!... — esclama l'avv. Sartogo.

Il racconto di don Comelli

L'avv. Sartogo dimette una copia del regolamento a stampa, vigente per l'Ospitale, nell'articolo 17 del quale si precisano alcune attribuzioni del parroco e della madre priora, nei riguardi del personale di servizio: dover essi, cioè, invigilare anche sulla condotta e sui costumi; e se apprendessero (fuori del segreto di confessione, per il parroco o chi ne fa le veci) cose gravi e che possano dar materia di scandalo, ad avvertirne il Direttore.

Notiamo che il cappellano don Giuseppe Comelli, per lunga indisposizione del parroco mons. Costantini lo sostituì nelle mansioni.

— Le Ida Adams — narra don Giuseppe — è venuta in servizio all'Ospitale, come aiutante in cucina, in maggio. Egli non la vide che qualche giorno dopo assunta. Circa quindici giorni dopo, la superiora gli disse credere che l'Adams avesse qualche relazione amorosa, perchè riceveva sempre lettere e cartoline illustrate. Egli rispose che, fin lì, non ci sarebbe stato alcun male; tutte le ragazze hanno diritto di aspirare al matrimonio. Ma di lì a non molti giorni, la superiora tornò da lui, dicendogli che chi mandava lettere e cartoline alla Ida era un marito: che la giovane le respingeva, non volendone più sapere di lui, dopo averne avuto una bambina: che quell'uomo era sceso anche a minacce, avendo in una lettera detto che avrebbe fatto quel che a Milano fece l'Olivo...

Naturalmente, ora il caso d'intrometterci nella cosa, per evitare scandali. Ed egli fece chiamare il Tosolini — poichè era questi, il minacciatore — all'ufficio di pubblica sicurezza. La Ida sorse anche querela che poi, su preghiera della moglie del Tosolini, ritirò.

Accenna ad un articolo comparso sul Gazzettino di Venezia: il collega Filipponi lo aveva mandato, sulle informazioni dategli dal Tosolini; ma poi, meglio appurate le cose, dovette rettificarlo.

Narra inoltre che la moglie del Tosolini fu all'Ospitale, per accertarsi s'era vero che il marito suo volesse fuori la Ida; e ch'ebbe, con questa, un abboccamento; e che, mentre l'aspettava, ebbe in mano la lettera e la lesse. Da allora, specialmente, data l'accanimento del Tosolini contro di lui. Soggiunge che una sera, essendo egli uscito a chiamare un notaio per desiderio di un ammaliato che si trovava in istato grave, incontrò certo Sporenzi assieme al Tosolini; e lo Sporenzi lo pregò di recarsi in casa dell'ultimo, per procurare di ricondurre la pace fra marito e moglie, poichè ivi succedevano sempre inferni, causa gli amori del marito per l'Adams; ed egli acconsentì.

Avv. Sartogo. Ha mai confessato la Ida?

— Mai.

Avv. Forni. Sa di scene violente fra marito e moglie?

— Lo Sporenzi, quella sera, disse che nasceva sempre l'inferno, fra i due.

— Come ha saputo della relazione fra l'Adams e il Tosolini?

— Ma se l'ha raccontato l'Adams!... Ella disse ch'era stata a servire col Tosolini. Aveva allora diciotto anni. Ora ne ha ventidue. E disse che era stata resa madre da lui...

Tosolini, alzandosi dalla sua panca e avanzando qualche passo: — Adesso parlerò io!

Don Comelli, per cedergli il posto, si alza dalla sedia e si avvia al suo posto, presso il tavolino assegnato alla stampa.

— La sta comodo, don Comelli; la sta comodo! — gli dice il Tosolini.

Don Comelli. Fu la Ida a narrare che il Tosolini sempre la perseguitava dovunque andasse a servire, con lettere, telegrammi...

Tosolini. Domando io: come mia moglie è venuta a sapere di tutti gli appuntamenti?... Domando che sia sentita mia moglie!

Presidente. Vostra moglie non può essere udita... Sedete là, sedete là...

E il Tosolini obbedisce.

I testimoni

Burri Giuseppe delegato di P. S. racconta come il don Comelli fu da lui più volte a laguarsi per le minacce e diffamazioni scritte e orali rivolte a di lui carico dal Tosolini. Chiamò quest'ultimo in questura e lo rimproverò; ma egli ricaricò le dese accusando il cappellano di esser la causa di ogni suo dissidio in famiglia e minacciando che non avrebbe desistito finchè la ragazza non fosse allontanata dall'ospedale. Bramare voler egli anzi che il prete s'opponesse querela contro di lui.

Dei testimoni, riferiamo il depono della

Adams Ida,

la perseguitata: una giovane di belle forme, dal volto rubicondo, dall'occhio espressivo. Narra che fu sei mesi al servizio nella famiglia del Tosolini; che rimase in-

cinta con lui; che dopo, andò all' Ospizio maternità e vi stette come balla; che fu quindi a servire in altre famiglie, anche fuori di Udine, sempre da lui perseguitata; che per sottrarsi da quelle persecuzioni, andò come cuoca all'Ospedale: ma pur là seguitavano le lettere e le minacce: lui voleva averla fuori: e poichè non l'ottenne, prese a calunniare il cappellano, accusandolo d'illeciti rapporti con lei. Narra, insomma, tutta la sua dolorosa storia di sedotta: ella poteva ben dirgli che la lasciasse in pace, che pensasse a sua moglie, alle sue creature...

— Amor amor amor! — esclama il presidente, destando l'ilarità del pubblico.

Seguono poi le aringhe della P. C. avv. Sartogo, del P. M. cav. Menzini e del difensore avv. Forni.

La condanna

Alle 5 il Tribunale si ritira per deliberare ed esce poco dopo con una sentenza che condanna il Tosolini a 5 mesi e un giorno di reclusione a 310 lire di multa, a 80 lire di provvisoria alla P. C. alla liquidazione dei danni in separata sede ed agli accessori di legge.

Una eroica fuga da Portofino.

Enormi sacrifici di vite umane.

CEFU, 17. Un valigero russo, espulso a tutte le intemperie, ha approfittato ieri di una forte tempesta di neva per sfuggire da Port Arthur con sette emissari, latenti di numerosi dispiacchi.

La traversata fu orribile: gli uomini, mezzo assiderati, dovettero essere, trasportati a braccio per sbarcare a Cefu!

Essi dichiarano che Portofino resisterà ancora molti mesi.

I giapponesi si sono impadroniti di alcuni dei forti principali ed occuparono pure una elevata collina; ma non possono mantenere che un posto di osservazione. L'occupazione della collina costò ai giapponesi dodicimila uomini!

I giapponesi sarebbero scoraggiati per l'inutilità dei loro sacrifici di enormi quantità di vite umane. Essi dirigevano il fuoco loro di artiglieria soltanto contro i forti; ma poi, constatando l'impossibilità d'impadronirsi della fortezza attaccarono e distrussero la flotta, ciò che avrebbero potuto fare due mesi or sono.

I giapponesi hanno perduto, tre torpediniere in seguito all'esplosione di mina. Tre navi hanno forzato il blocco in questa quindicina, portando provvigioni e munizioni.

MANDATI DI CATTURA

per violata neutralità.

LONDRA, 17. Il giudice di Bow street, su richiesta del pubblico ministero, ha spiccato mandato di arresto contro James Bar kache e Sinner, per aver essi violato la neutralità vendendo la nave da guerra Carolina alla Russia.

Luigi Montico gerente responsabile

Alle ore 16, nella tarda età di 94 anni oggi compiuti, passò a miglior vita la ball' anima di

Adelaide Del Col ved. Ferrari

munita dei conforti di nostra santa religione.

La figlia desolatissima Maria Ferrari vedeva Valentini, i nipoti Egnone e Comm. Pio Vittorio Ferrari, i pronipoti l'ingegnere Valentino Valentini ed i parenti tutti partecipano la mesta notizia, pregando di essere dispensati da visite di condoglianze e da lavio di corone.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 16 dicembre 1904.

I funerali avranno luogo domenica 18 ore 9 ant. partendo dalla casa propria N. 49 Via Cussignacco.

Ringraziamento.

La famiglia Perissutti ringrazia commossa l'intera popolazione di Resuttina per la parte così vivamente presa al loro incancellabile dolore, e per avere resi così solenni, colla partecipazione di tutti, i funerali della loro Estinta.

Ringrazia poi di cuore tutte le gentile persone di Maggio, Chiussaforte e Gemona, che vollero col loro intervento rendere maggiore la dimostrazione di conforto in così luttuosa circostanza.

Resuttina, 17 Dicembre 1904.

Comperate

Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 120 fino a L. 1850 al metro.

Specialità: Stoffe di seta, e velluti per abiti da Società, di spessa, da ballo e da passeggio, nonché per camicette, federe, ecc.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte fra le di parte e dalle a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lucerna L 73 (Svizzera)

Esportazione di stoffe. — Fornitori di Real Casa.

Fino dai primi sintomi della consumazione, dovete aiutare la natura nel guarirla. Ciò è facile. Dovete aiutarvi perchè se il male diverrà grave sarà colpa vostra. Nessuno guarisce senza aiuto. Come? Prendendo la Emulsione Scott. La Emulsione Scott guarisce. Ha guarito migliaia d'individui che avevano i principi della consumazione, perchè non guarirebbe uno di più? Voi stesso? Non volete negare che desiderate guarire? Bisogna dunque andare dal farmacista e procurarsi la Emulsione Scott, così principierete ad arrestare il corso del male subito. Un'ora guadagnata oggi cominciando la cura della consumazione, varrebbe due domani. Quando avrete procurato la Emulsione Scott, bisogna seguire le istruzioni per il suo uso: è un guadagno di tempo.

Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica. Una bottiglia originale di Emulsione Scott formato aversi rimettendo cartolina nella vaglia da succursale in casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, No. 12, MILANO.

Terreni da vendere

strada di circoscrizione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE

IMPIANTI COMPLETI di DISTILLERIE a vapore ed a fuoco diretto RIDUZIONI di vecchi alambicchi per l'applicazione del contatore secondo i migliori e più razionali sistemi.

Prezzi Modicissimi.

La Ditta PASQUALE TREMONTI fu premiata con Medaglia d'Oro per i suoi apparecchi di distillazione all'Esposizione Regionale di Udine; ed ha già fornito i suoi premiati apparecchi a parecchie tra le più reputate ditte della Provincia.

Ing. C. Fachini

Deposito macchine ed accessori

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata Ditta d.r. PICCINELLI e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE inaffaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

La Ditta Rizzani & Cappellari A VVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelli, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi modicissimi.

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelli, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vani da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sua f.orna di Manzano; e perciò si garantisce il buon edito.

LIQUIDAZIONE
per chiusura di negozio

La Ditta ROBERTO MORETTI dovendo liquidare per cessazione di commercio le manifatture esistenti nel suo negozio in Via Foscolo (Piazza mercato del Pollame)

Avvisa
che a tutto dicembre a. c. venderà con un nuovo ribasso tutte le merci che ancora esistono nel detto negozio.

Stabilimento Baco & C. Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO
sola confezione
del primo macerato di Italia!

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferraresi de Brambilla gentilmente si presta a risarcire in Udine la consumazione.

Malattie d'occhio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17.
S. Angelo Calle degli Avverati 3990, Venezia

PANELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria del Friuli. La Ditta K. NIDASIO di Udine - Viale Esposi 4

Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di novembre.

TRIBUNALE DI UDINE.

I primi numeri segnano la data in cui scadeva l'effetto. Dove non è sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è « mancanza di fondi ». Le righe in mezzo, in corsivo, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

Banca d'Italia - Succursale di Udine

31/10 Marco Albino di Collalto della Soima L. 105.-
 31/10 Barbieri Giuseppe » 271.20
 31/10 Marquardt Luigi di Udine » 83.-
 » Di Tomasi Tommaso, Elia-nelli e Gorza Giuseppe di Bellonico » 725.90
 (Venne levato il protesto per disguido di fondi).
 » Barbieri Francesco di Udine » 145.-
 (Non venne pagato l'effetto perchè pendente il concordato).
 30/10 Rioli Girolamo di Udine » 121.24
 (Non venne pagato l'effetto perchè il creditore aveva saldato la casa ereditaria con altro effetto).
 15/11 Zucchiati Albino di Udine » 50.-
 (Il debitore aveva già saldato la casa ereditaria, parte in denaro, parte con altro effetto).
 15/11 Bares Luigi di Udine » 83.50
 20/11 Serosoppi Luigi di Cervignano » 287.-
 20/11 Del Bianco Giuseppe di Udine » 200.-
 (Appena levato il protesto venne subito pagato).
 25/11 Zucchiati Albino di Udine » 125.-
 » » » » » 125.-
Banca Popolare Friulana.
 31/10 Leo Saverio di Udine » 66.70
 9/11 Cucchiaro Giacomo Sante di Tolmezzo » 270.-
 17/11 Forgioglio Angelo di Udine » 324.-
 22/11 Bonino Luigi, Bartolini Nod di Pradamano » 100.-
 27/11 Pator Ciriani di Udine » 721.-
 28/11 Del Giudice Luigi di Vis-sandone » 300.-
Banca di Udine
 31/11 Ferluggi Amedeo, D'Odorico Luigi, Ferluggi Cesare di Biadene » 200.-
 » Verzagnani Giovanni di Castione » 300.-
 » Zaner Pietro di Latisana » 600.-
 » Danellutti Pietro di Resiutta » 300.-
 » Travasi Sante di Palmanova » 600.-
 » Bisacco Venanzio di Manx » 600.-
 » Deriano Luigi di Basaldella » 200.-
 » Tonico Luigi di Caston » 300.-
 » Arbellini Emilio di Chias-sotto » 900.-
 11/11 Donato Francesco, Gressani Osvaldo di Udine » 3000.-
 15/11 Bortoletto Giuseppe di S. Daniele » 1600.-
 » Ferluggi Luigi di Feletti » 600.-
 » Zamolo Pietro di Venezia » 500.-
 » Musanano Pietro di Palmanova » 550.-
 » Chiarandini Luigi di Pradamano » 550.-
 » Puzi Giovanni, Salmolra-bighi Carlo, Costi Silvio di Udine » 1400.-
 15/11 Antonio Paroni di Udine » 450.-
 - Beltrame Ferdinando di Ra-gogna » 150.-
 - Lenosi Valentino di Resiutta » 77.-
 - Morandini Domenico di San G. regio di Novaro » 600.-
 (Mancanza di pagamento).
Banca Cooperativa Udinese.
 - Venenzi Antonio di Porde-one » 270.-
 31/10 Relloni Pasquale di San G. regio » 250.-
 18/11 Ino a Pozzi, Trosio Rossi di Udine » 200.-
 (Mancanza di fondi al luogo del pagamento per equivo-co di trasmissione; ma co-sta che la cambiale fu subito pagata).
 24/11 Toppino Guglielmo di Tomba » 600.-
Cassa di Risparmio di Udine.
 18/11 Sebeno Antonio e Maria Mutazzoni Itala di Udine » 240.-
Banca cooperativa Cattolica di Udine.
 21/11 Flazzar Luca, Petris Fer-dinando di S. Maria » 600.-
Banca Cooperativa di Cividale.
 31/10 Porzio Giovanni di Cividale » 255.10
 » » » » » 120.-
 » » » » » 100.-
Battistella Erardo di Udine.
 11/11 Zennini Pietro di Pramo di Pordeone » 193.75
Conti Giuseppe di Udine.
 15/11 Pignat Giuseppe di Udine » 100.-
Obin Antonio di Venezia.
 - Orsato Livotti di Udine » 75.-
Ditta G. Pravisani e C. di Venezia.
 - Luigi Serosoppi di Udine » 162.-
Stabilimento Scudo di Genova.
 - Bares Luigi di Udine » 77.-
Silvestri Egipto di Peschia.
 - Mauro Eremegildo di Rizzolo » 378.50
Ditta A. Faccio di Milano.
 - Fabris Giulio di Udine » 189.-
Scotti Carlo di Milano.
 - GB. Marzattoli e C. di Udine » 778.-
Barro Emanuele di Venezia.
 - Zucchiato Isidoro di Udine » 150.-
 » » » » » 150.-
Ditta G. Strazza di Milano.
 - Giacobbi Innocente di Udine » 139.-
Ditta Dell'Acqua e figli di S. Vittore Olana.
 - Gervasutti Antonio di Udine » 285.-
Fontanini Giovanni di Udine.
 - Danellutti Romeo di Udine » 246.-
Ditta Canotiani e Cremese di Udine.
 - Battazzoni Luigi di Giovanni di Regogna » 437.76
Buona usanza.
 Offerta fatta al Comitato protettore dell'infanzia in morte di **Feruglio Celso**: notaio Ermacora I. I.
 - Offerta fatta all'Istituto delle Dere-ditte in morte di **Antonio Dell'Oste**: ing. Ca. ciani I. I., Comital Antonio I., Giovan-ni Kumis I., Domenico Rumis e famiglia 0.60.
 - Offerte fatte alla Pia Unione delle Signore della Carità in morte di **Antonio Dell'Oste**: Carlotta Metz I. I.; del bambino **Feruglio**: Carlotta Metz I. I.; del D. **Facini**: sig.ra Morelli Da Rossi I. I., sig.ra Mariani I., famiglia Dell'Oste I. I.
 - Offerta fatta all'erigendo Ospite Cronici in morte di **Facini D. Jacopo** di Castions di Strada: coniani Tiziani Vittorio e Favelli Mar a I. I.
 - Offerta fatta alla Dante Alighieri in morte di **Facini dott. Jacopo**: Ivo Giordani di Buttrio I., Tomassini cav. Danilo 2; di **Brusadini Luigi**: Ivo Giordani di Buttrio I. I.; di **Celso Feruglio**: Valentini uff. dott. Gaialtero I. I.

Offerte alla « Scuola e fami-glia » per gli alunni poveri dell'Educatario.

III elenco. - Nol Matilde 2, Forlani Giovanni 1, Trost Francesco 0.20, Parroco del Carmine 1, Bellina Cristoforo 0.50, Nodari Sorella 1, Valentini Maria 2, Madrasal Nichea 0.50, Preattini famiglia 1, Loschi Giuseppe professore 2, Da Francesco Faustina 0.60, Soloro G. Balta 1, Nodari fratelli 1, Bittanti Silvia 1, Damiani Rinaldini Ida 10, Braida Grasorio 5, Zampieri Giovanni 1, Barti Augusto 2, Ing. Inami 0.50, De Senibus Amalia 2, Corchia Maria 2, Maini Lucrezia 3, Iscob Giuseppe 0.20, Penta Caterini 3, Bidino Domenico 0.50, Misoni Luigi 1, Tommaso Elisa 0.50, Cusin Daniela 0.20, Carli Lucia 0.40, Anelli G. Balta 1, Mico Giovanni 0.50, Di Toma Nicola 1, Cusin Aiello 0.20, Bertolini Teresa 0.20, Ada Dondi 0.50, Tosani Adelaide 1, R-gatto Elisabetta 0.60, Cottorri Lucia 0.20, Cesa Paolo 0.25, Viozzi Maria 0.10, Pozzo Antonia 0.20, Palmano Maddalena 0.10, N. N. 0.20, Moretti Maria 0.10, Blondini Cristina 0.20, Dorio Antonio 0.10, Del Febbro Albina 0.15, Serafini Costantino 1, Vidussi Pietro 0.30, Raffaelli Matilde 0.10, Totero Alfonso 0.40, Rolatti Teresa 0.10, Dogani Arturo 0.20, Agostini Luigi 0.10, Vaccari Elvira 0.05, Zanuttigh Giovanni 0.70, Aloisi Vittoria 1, Pelligrini Gio-vanni 0.50, N. N. 0.10, Lattuada Rosa 0.20, N. N. 0.10, Serafini Giacinto 0.20, Lazzari Lazzaro 0.25, Gorassini Maria 0.80, Ascolese Gennaro 2, De Faveri An-gola 0.25, Grani Iglia 0.50, Sbrana Cher-abino 1, Piacorani Angela 2, D. Po-ressini 0.50, Zampieri Giovanni 1, N. N. 11, Ratti Pompeo 1, Carlotti famiglia 1, Anelli Monti Emilio 1, Gouano Elvira 1, Carlini Anna 0.40, Giordani Giuseppe 1, Zepo Domenico 0.20, Guido Orsola 1, Ba-cacoli Angelina 1, Bizzetti Lucia 0.20, Bertini Carolina 0.20, Radice Carlo 0.20, Venier Maria 3, R. ssi Fortunato 0.30, Trebbi Anna 0.10, Fabris Carlo 0.10, Car-poca Anna 0.10, Nimsi R. sa 0.30, Sive-stri Candilio 2, Traversi Italo 1, Centrone Bonadito 0.20, Chittaro Lucia 0.25, Mor-Rosa 0.50, Gobessi Francesco 1, Roco-Davida 1, Fumel Giuseppe 0.50, Casida Maria 0.50, Grossar Clementina 2, Berava Giuseppe 1.50, Trani Pietro 2, Siron Enrico 2, Ruyhart Olga 3, N. N. 1, Vi-ceschini Guido 1.45.

Totale L. 244.90.

RESTRINGIMENTI URETRALI
 Prostatiti, Uretriti e catarri della vescica



A. SALVATI COSTANZI
 Inventore dei rimedi medicinali
COSTANZI
 Via Mergellina 4. Casa propria
NAPOLI

Si guariscono radicalmente con i soli **CONFETTI COSTANZI**, gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, il soll che danno alla via genito urinaria il suo stato nor-male, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di Confetti Costanzi L. 3.50.

Mali venerali. Soori recenti e cronici (gonorrea, uretrite, blenor., ecc. ecc.) si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati Confetti Costanzi o iniezioni Costanzi.
 Un flac. iniezione Costanzi L. 3.-

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il **ROSB COSTANZI** purpurativo insuperabile del san-gue infetto; guarisce le adeniti, glandolari, do-lori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdita seminale, e qualunque specie di Sifilide, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. Rosb Costanzi L. 3.- Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerlo all'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

In **UDINE** si vendono presso la farmacia L. V. Beltrami Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altre.
 Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

GIUSEPPE LAVARINI
 UDINE - Piazza Vittorio Emanuele UDINE
Grande Assortimento
Pellicce d'ogni qualità
Prezzi da non temere concorrenza
 Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO
 Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Pa-dice che in Schiuma.
 Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce
 Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.
DEPOSITARIO DELLA VERA PIPA INGLESE MARCA G. B. D.

Gazzettino commerciale.
 (Rivista settimanale)
Grani
 In generale, la situazione granaria continua ovunque animata, con prezzi in rialzo nelle diverse qualità di cereali.

Sulla nostra piazza, nell'ottava scorsa, numerosi furono gli acquisti cosicché la scarsa merce in vendita andò tutta esaurita.

All'Estero, pure, i prezzi si sostengono, con venditori riservati.

Fumento. Si notano buoni miglioramenti con domande più attive del solito. Sulla nostra piazza si quotò da 24.40 a 24.60 su pronta consegna.

Granoturco. I miglioramenti accennati col precedente gazzettino andarono accentuandosi con numerose richieste, mentre la quantità ha disponibile continua scarsissimo.

Si quotò da L. 10.50 a 11.50 il cinquantino; da L. 11.75 a 12.30 il comune e da L. 12.50 a 13.25 il feno nostrano nuovo: il tutto all'ettolitro secondo la qualità e stagionatura.

Segala. La domanda non fu tanto forte; tuttavia i prezzi si sostengono, pagandosi da L. 18.50 a 19 il quintale.

Avena. La buona richiesta ha portato nuovi aumenti, sia per qualità nostrane che pugliesi; ma soprattutto nella prima, facendo al-quanto difetto il quantitativo disponibile.

Si quotò da L. 18 a 18.50 per quintale fuori dazio la nostrana; e da L. 18.50 a 18.75 la pugliese.

Bovini.
 Come ogni anno in questo periodo il commercio bovino si fa più attivo, in causa delle feste nazionali, portando un maggior numero di acquisti, tanto per i locali consumi che per l'esportazione. Animate furono perciò le contrattazioni sui mercati della precedente settimana, in buoi grassi per macello, sfruttando buoni prezzi, benché il numero degli animali in vendita fosse abbondante.

Discrezatamente pagati furono anche i vitelli da latte maturi per macello, nei quali si lamentò piuttosto deficienza di genere in vendita.

Ecco come si quotarono al quintale, a peso morto, gli animali macellati per consumo di città.

Buoi da L. 140 a 150
 Vacche » » 120 a 130
 Vitelli nostrani » » 80 a 85
 Carnici » » 70 a 75

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8
Rappresentante depositario
 del premiato Calzaturificio Italiano di Varese
 e della grande manifattura italiana Giovanni Gilerdini di Torino.

EMPORIO
BUSTI
CALZATURE

INGROSSO
DETAGLIO
FACILITAZIONI AI RIVENDITORI





Mod. 206

Mod. 412

Motocicletta
"Wanderer", 2 1/2 HP
 la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida
 con accensione elettro-magneto
 e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



PIERWILINS
 Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarrhi, mal di gola, bronchiti, infreddature, congestioni e del reumatismo, ecc. ecc. 20 anni del più gran successo assicurano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primi dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Soine

PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi. Si ignorano delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedite francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 456 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

SENZA RIVALI
PREMIATI DENTIFRICI
 (pasta e polvere)
 del prof. comm. VANZETTI PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIBRE UNA con Istruzione ovunque
 Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in poco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tabetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà del Touristec)

CALLI-INDURIMENTI
 della pelle, della pianta dei piedi, delle callosità e contro i perni. - Merito garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene gomma ammoniaca, galbano, benzina, ecc. - idem di Cajenna 150 - Acido spiriteo erici, idrato potassico ecc. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91

Guarigione infallibile e garantita del
CALLI
 ai piedi
 mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. - Venduto in tutte le Farmacie del Regno. - Guardarsi dalle contraffazioni. - L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INGLEZZI - C.V.E. - Milano